

CRISI DI SISTEMA

Il Newsletter PA

Non avremmo voluto farlo, ma ci hanno tirato per la barbetta. Chi ci ha tirato? Chi siede in Parlamento, i titolari di quella seconda repubblica, mai realmente nata.

Non ci sono 2 Poli, ma 10 partitini contrapposti. Non ci sono “responsabili” ma decine-centinaia di parlamentari irresponsabili, specchio non tanto del Paese ma di una classe politica scelta per volontà del “principe” e non per libera scelta degli elettori. Cosa sono, infatti, le liste bloccate se non il frutto avvelenato della scelta del “principe”?

SPETTACOLO da OSTERIA

Siamo arrivati ai “vaffa” ed alle monetine gettate contro gente del PDL, soprattutto ex-AN. A Craxi è stato fatto di peggio, ma stiamo ripercorrendo la stessa straducola del 1992-1993. Con sostanziali differenze. Allora, un cavaliere neofita salvò l'Italia dal giustizialismo forcaiolo e dalla vittoria annunciata della sinistra massimalista.

Oggi, quel “cavaliere” non è più giovane-magro-verginello ma un tizio malamente invecchiato, ingrossato ed imbolsito. Porta su di sé evidenti tracce di chirurgia estetica e di farmaci, necessari, o meno, per mascherare il fisiologico invecchiamento.

Un cavaliere ormai bolso e depresso (Conferenza stampa dell'1/04/11), incapace di risolvere i problemi cronici ed acuti di un'Italia sempre più alla deriva. Lampedusa, ormai, è un sobborgo dell'Africa, l'avamposto delle anime perdute. Il (presunto) governo del fare è diventato – 17 anni dopo – un governo immobile ed immobilizzato, immerso in una melma sempre più spessa e diffusa, che ricopre tutte le pubbliche istituzioni. Dal Governo, al Parlamento, alle Regioni, agli Enti locali.

Comportamenti personali indegni di uomini delle istituzioni. Comportamenti parlamentari collettivi degni di una “gabbia di matti” o di baruffe di goldoniana memoria.

Compravendite di parlamentari, eletti grazie all'oscuro meccanismo di listini bloccati e non sulla base di preferenze “personali” conquistate sul campo, casa dopo casa. Nessuno risponde a nessuno. Il governo è privo di un regista (Letta è appannato) e così, nel caso Libia, si sono dovuti registrare decine di interventi distonici, all'interno della stessa compagine governativa. Pace, guerra, guerra di pace; bombe si, bombe no, bombe ni; con l'Europa, con l'ONU, con la NATO; con la Germania; con Obama, contro Obama. Francia cattiva, Germania buona, Inghilterra cattiva; Obama buono, buonino, cattivo.

I quattro grandi da soli e l'Italia alla porta, come alla fine del 1915-1918 e della seconda guerra mondiale. Italiani banderuola....Aerei italiani senza bombe; navi italiane senza cannoni, migliaia di immigrati e centinaia di esuli.

“A casa!”; “distinguo..”; “schediamoli...!”; “tendopoli a gogo” ma non nel mio giardino...; “in Tunisia....si può andare in vacanza (Brambilla)..!”.

“La cattiva Francia li respinge..”; “noi faremo venti tendopoli...ma solo per i profughi politici...”.

E gli immigrati irregolari? Quelli vagano per l'Italia, inseguiti dalle telecamere ma non dalla Polizia, in cerca di un lavoro e/o di un passaggio (difficile) nell'Europa che conta, quella più ricca di Noi.

Il ghetto di Ventimiglia sintetizza, meglio di ogni altra cosa, il vuoto della politica e l'assenza di scelte essenziali.

Berlusconi come Quinto Fabio Massimo, il temporeggiatore. Berlusconi come Aldo Moro: la consapevolezza di una retrocessione politica, in Europa ma non solo.

Berlusconi come il mago Forrest: illusioni, anzi trucchi vecchi e stantii. A Pantelleria, come all'Aquila: la casa da acquistare, il casinò, il golf a 36 buche, il paradiso fiscale, il blocco delle tasse...

“Ghe pensi mi...”: ma conosciamo, oggi, come è finita all’Aquila, a Napoli, in Veneto.

L’Aquila è ancora una città fantasma; Napoli è immersa nel pattume; in Veneto c’è il rischio di una nuova alluvione perché ci sono i progetti ma mancano i soldi.

L’ITALIA e l’EUROPA

Ancora una volta, abbiamo cercato di fare i furbi in politica estera, soprattutto verso il “rais”. La Francia ha bombardato; Francia-Germania-Inghilterra hanno trovato un punto d’intesa (per spartirsi l’energia libica); la forza NATO è guidata da un canadese; contro il rais è in atto una guerra “pacifica” (sic) che non prevede – per ora – aiuti terrestri ma solo bombardamenti.

Vietnam, Serbia, Irak, Afganistan non hanno insegnato nulla, né agli USA né agli Europei.

Obama (Nobel per la pace..?!) controlla da lontano..E Noi, noi riceviamo decine di migliaia di nordafricani ma siamo incapaci di gestirli sia sul piano umanitario che nel rispetto della normativa italiana ed europea.

GOVERNO IN DIFFICOLTÀ

Avrà anche 330 deputati, Berlusconi. Ma non è più in grado di governare, di affrontare quotidianamente i veri problemi del Paese: l’inflazione che cresce, il debito pubblico che corre, la disoccupazione che non cala, la corruzione che imperversa. Oggi più di ieri..

Il disagio di Lampedusa, l’immondizia di Napoli, l’Aquila spettrale, una crisi economica dalla durata imprevedibile.

Solito copione, per tutto; un ottimismo di maniera, sempre più faticoso. La bacchetta magica non funziona più..

Lunedì 4 Aprile, il volo a Tripoli, per promettere denari (100-120 milioni di euro) in cambio di uno stop ai flussi migratori. Denari a Tripoli, dopo quelli dati a Gheddafi, per lo stesso scopo. Non uno straccio di progetto italiano (od italo-europeo) per cercare di dare un avvenire almeno ad una parte dei migranti. La solita mancia, del solito califfo, ad un altro satrapo.

ED IL RESTO? CHE SUCCEDA nella P.A.?

Il resto della politica governativa può essere sintetizzato in brevi notizie.

FEDERALISMO REGIONALE (01/01/2013)

Con decorrenza 01/01/13, le Regioni potranno o sopprimere (?) o trasformare in tributi propri (!) una serie di tasse, imposte e concessioni. Si tratta, tra le altre: a) di una quota parte dell’IVA (legame diretto con il volume d’affari regionale); b) del recupero fiscale regionale ovvero della rideterminazione delle addizionali regionali IRPEF (ex DPCM= IRPEF in aumento od in calo); c) della TASSA per l’ABILITAZIONE all’esercizio professionale; d) della TASSA sulle CONCESSIONI REGIONALI e dell’imposta sulle concessioni del demanio marittimo.

Lo prevede il D.Lgs 23/2011 (G.U. n°67) sul federalismo regionale e provinciale, approvato il 31/03/11 dal Consiglio dei Ministri, che riguarda anche la determinazione dei costi e dei fabbisogni standard del settore sanitario.

Le Regioni si sono divise sulle modalità di ripartizione dei 425 milioni, relativi al finanziamento del trasporto pubblico locale.

I Comuni (ANCI) hanno chiesto la revisione di 3 punti: la ridefinizione dei tagli orizzontali (2,5 miliardi di euro, ex DLgs 78/10); la perequazione a regime (2014) con l’aliquota di equilibrio IMU (e richiesta di aumentarla dal 7,6 all’8,5 per mille); la service-tax. Insomma, il federalismo fiscale è un cantiere aperto, in cui mancano tanti pezzi...Ad esempio: dov’è finito il “Senato federale?”.

TARIFFE dei SERVIZI PUBBLICI

Negli ultimi 10 anni, le tariffe dei servizi pubblici sono aumentate più dell'inflazione (dati della CGIA di Mestre). Infatti, a fronte di un'inflazione del 23,9%, le principali tariffe sono cresciute in questo modo:

- Acqua potabile = + 55,3%
- Rifiuti = +54,0%
- Trasporti ferroviari = + 43,9%
- Autostrade = + 38,5%
- Taxi = + 35,4%
- Gas = + 33,2%
- Trasporti urbani = +31,4%
- Poste = + 29,4%
- Elettricità = +24,3%.

Una sola riduzione: la telefonia (-11,7%).

Le tariffe amministrate dai Comuni sono quelle cresciute di più, senza che sia migliorata la qualità. Gli Enti Locali hanno fatto cassa, compensando, parzialmente, il taglio dei trasferimenti da Roma alla periferia.

Le cifre sono neutre...Alla faccia di chi (nel PDL) continua a sostenere che, in questi anni, non sono aumentate le tasse ed è rimasto stabile il costo dei servizi.

LE SUPERCONSULENZE di DIGITPA

DigitPA, l'ente vigilato dalla Funzione Pubblica, costa. In 3 anni ha speso 5.2 milioni di euro per 73 consulenze, ossia circa 71.000 euro/consulenza. Ci auguriamo che – un giorno – i vertici di DigitPa vogliano spiegare anche a Noi i frutti del loro lavoro...

CASE di RIPOSO LOW-COST

Sta per nascere una nuova catena di case di riposo low-cost. Dove? Non in Italia, ovviamente, ma in Francia, grazie al gruppo KORIAN: alloggio di qualità, con costi mensili di 1600 euro/mese per camere di 19 mq, con ossature in legno, arredi integrati nei muri, ottimi servizi alla persona. Case accessibili a persone con pensioni medie; case a misura d'uomo...Si risparmia sugli spazi, non sui servizi. Un bel progetto, francese. Ed in Italia...ancora nulla, mentre il numero degli over 65 – quorum ego – cresce in modo vertiginoso.

CONCILIAZIONE OBBLIGATORIA

Il 21 Marzo scorso è entrato in vigore il nuovo strumento di conciliazione delle liti (D.Lgs 28/2010): sino ad ora, sono stati attivati circa 200 organismi, registrati dal Ministero dei Via Arenula.

REDDITOMETRO

Nel 2010 sono stati effettuati 705.580 accertamenti, di cui 467.000 su persone fisiche, 219.000 su lavoratori autonomi e – per il resto – su piccole imprese. Sono cresciute le indagini su: crediti di IVA (in dichiarazione), conti correnti, compensazioni indebite. Il tutto ha portato a 10,6 miliardi di entrate accessorie. Insomma, il D.Lgs. 185/2008 sembra funzionare.

Tra gli evasori, una immobiliare di Verona che ha versato all'Erario ben 3,4 milioni di euro, relativi ad utili non dichiarati.

ENPAM

Dall'1/04/11 l'ENPAM riporta a casa la gestione diretta degli immobili, attraverso la Società ENPAM REALESTATE srl. L'attività riguarderà 9000 contratti di affitto: 1,5 milioni di mq, del valore di 2,2 miliardi di euro.

CONFPROFESSIONI

Si tratta della sigla (presieduta dal vicentino Gaetano Stella) che punta ad arrivare alla rappresentanza unitaria di tutte le attività intellettuali, ossia di oltre 2 milioni di iscritti ad un albo professionale. Verranno organizzati alcuni eventi dedicati a : reti e filiere; federalismo fiscale; previdenza; pensioni; identità; accesso al credito; regole europee. Obiettivo: un'assemblea unitaria, nell'Ottobre 2011. A Confprofessioni aderiscono anche FIMMG e SUMAI.

CONFEDIRMIT-CIDA

Il percorso convergente tra ConfedirMit e CIDA, che aveva subito un malaugurato stop all'inizio del 2011, è ripreso con decisione, grazie all'iniziativa delle 2 componenti private (Manageritalia e Federmanager) delle 2 Confederazioni. Un recente incontro tra tutti i dirigenti, pubblici e privati, delle 2 sigle (24/03/11) è stato chiarificatore, demandando le ulteriori linee di azione a 3 valenti Direttori delle strutture in questione.

TAGLI ex D.Lgs.Brunetta

La decurtazione del 10% (ex art. 6, c.3, Legge 122/10) si applica ai componenti degli organi collegiali (inclusi gli organi di controllo=OIV) delle amministrazioni pubbliche. Lo ha ribadito la Corte dei Conti, Sezione Campania, con la delibera 173/2011.

Detta decurtazione, invece, non si applica ai Co.Co.Co. e, comunque, agli incarichi esterni (ex Art.7, c.6, D.Lgs.165/2001 e s.m.).

Insomma, i suddetti tagli (previsti dalla manovra estiva 2010) riguardano solo (!) gli incarichi relativi a funzioni di governo o di controllo e non gli incarichi ex Art.7, c.6, D.Lgs.165/01, concernenti prestazioni di lavoro autonomo a supporto degli uffici (Italia Oggi, 1/04/11,pag.35).

TRATTENIMENTO in SERVIZIO per MATURARE il DIRITTO alla PENSIONE.

In questo caso (=conseguimento dei 40 anni contributivi) non sono operanti né l'Art. 9, c.31, della Legge 122/10 né l'Art. 72 della Legge 133/08 (= discrezionalità dell'amministrazione relativa ai 2 anni di prosecuzione lavorativa da 65 a 67) ma prevale l'Art. 38, c.2, della Costituzione.

Lo ha sentenziato la C. dei Conti della Regione Campania (n°176/2011), secondo cui l'Ente locale NON può precludere ai dipendenti l'esercizio di un diritto, anche se ciò comportasse "il superamento dei tetti di spesa o dei limiti assunzionali stabiliti in materia di personale".

DETAZZAZIONE del SALARIO ACCESSORIO della P.A.?

Finalmente, anche la CISL-FP (Italia Oggi, 1/04/11, pag.37) si augura che la detassazione del 10% sul salario di produttività si estenda dai dipendenti privati (anno 2010) al pubblico impiego (anno 2012?).

Noi, ConfedirMit-PA, abbiamo avanzato questa richiesta – nell'Aprile 2009 – a Palazzo Chigi, senza ottenere nessun impegno concreto dal Governo. Ora, cambieranno le cose??

PARTECIPAZIONI STATALI

Le vicende Alitalia (prima) e Parmalat (ora) testimoniano che – questo – non è un governo liberale ma dirigista. Il rapporto tra Tremonti e le banche, burrascoso fino a poco tempo fa, è ora diventato

collaborativo. Il Decreto di Giovedì 31/03 consente al Tesoro di entrare nel capitale di imprese “ a rilevante interesse nazionale”. Verrà costituito un fondo misto: tesoro, banche, imprese industriali. Nazionalismo o neonazionalizzazione ? C'è coerenza tra vicenda Parmalat e vicenda Fiat? C'è coerenza sta una scelta finanziaria di questo tipo ed il blocco triennale (almeno) dei CCNL, considerati “non sopportabili economicamente per il Paese?”.

BILANCI REGIONALI: la CONSULTA “bacchetta” il VENETO

La Consulta (sentenza n° 106/2011, del giorno 01/04/11) ha ribadito, come fatto nel 2010 (sentenza n°100/2010), che le Regioni non possono sottrarsi all'obbligo di fare chiarezza sui propri equilibri di bilancio.

La Consulta ha così dichiarato illegittima una Legge Regionale Veneta che istituiva le direzioni aziendali delle professioni infermieristiche, ostetriche e riabilitative (Legge Regione Veneto n°17/2010).

Il provvedimento era stato impugnato dal Governo per violazione degli Articoli 81-97-117 della Costituzione, ovvero per assenza di riferimento alla consistenza numerica delle direzioni ed alla relativa copertura finanziaria (Art. 81, c.3 della Costituzione)”.

Secondo il Veneto, la Legge 17/2010 “non sarebbe stata in grado di provocare alcun incremento dei costi...”(?!).

ARAN e DINTORNI

Ci sono segni di risveglio, da parte dell'ARAN. Il giorno 08/04 i sindacati della dirigenza sanitaria potranno conoscere una prima proposta ARAN in tema di “TESTO CONTRATTUALE UNIFICATO”.

Siamo molto contenti di questa iniziativa dell'Agenzia perché sono anni (almeno dal 2005) che ConfedirMit-PA e CIMO-ASMD chiedono all'Aran l'elaborazione di un siffatto testo, fondamentale per mettere un po' di ordine in un coacervo di norme contrattuali, altrimenti oggetto di confusione interpretativa, perché poco chiare e poco compatibili tra loro. Ovviamente ci auguriamo che – la versione finale del documento – sia il frutto di un vero lavoro collegiale.

Nessuna novità sostanziale, invece, in casa ARAN in tema di RSU e di comparti/aree di contrattazione. Al proposito, una “vocina” ci ha sussurrato l'ipotesi che – il tutto – sia rinviato alla primavera 2012. Vedremo e riferiremo.

LIBERAPROFESSIONE INTRAMOENIA ALLARGATA

Fazio è stato di parola. Il CdM del 31/03/11 ha prorogato la LPJA al 31/12/11. Meglio tardi che mai, anche se continuiamo a chiederci perché questo tormentone annuale non possa essere risolto con una scelta pluriennale, che tenga conto delle criticità strutturali degli ospedali e delle ASL italiani, per quanto riguarda le attività ambulatoriali.

PROFESSORI PRECARI/GRADUATORIE

Solo un cenno, a testimonianza della grande vittoria della nostra ANIEF e di Marcello Pacifico, instancabile guida di una marea di insegnanti, che ci auguriamo capaci di compattarsi, per una azione più incisiva, anche all'interno del comparto scuola.

CONCLUSIONI

Noi dirigenti della P.A. dobbiamo renderci conto che è in atto una CRISI di SISTEMA e non una semplice crisi politica.

L'Italia non è un paese (p minuscola) malato di moralismo ma un paese in piena crisi di valori. Su questo, concordiamo con 2 personaggi opposti tra loro: Don Gallo e Vittorino Andreoli. Un prete “anomalo” ed uno “psichiatra fuori dal coro”.

Vorremmo perciò concludere con un'immagine forte. L'Italia di oggi è un paese con l'Alzheimer, un essere privo di memoria, di controllo e di autonomia sfinteriale.

Un paese allo sbando che, invece di ragionare in modo pacato e di decidere in modo motivato, farfuglia....sbava....e porta i pannoloni.

Cambierà? Noi, lavoreremo perché ciò avvenga...

Stefano Biasioli

Segretario Generale Confedir-Mit PA

Vicenza-Roma, 4 Aprile 2011